

# Un breve profilo di Filippo Grassia



Voce e volto del giornalismo sportivo, Filippo Grassia, anconetano di nascita, milanese di residenza, sposato con due figli, lavora per Radio Rai, dove cura fra l'altro la popolare rubrica "La moviola? Guardiamola alla radio" per il ventesimo anno consecutivo. Esperto di economia e politica dello sport, è opinionista de "Il Giornale" e firma di altri media. Ospite fisso delle emittenti televisive Italia1, Telelombardia e Antenna 3, svolge anche attività di consulenza editoriale.

Nei primi anni di carriera ha lavorato come redattore-inviato al "Guerin Sportivo" di Cucci, al "Giornale" di Montanelli e al "Corriere dello Sport" di Tosatti. È stato poi responsabile delle pagine sportive della "Stampa" dal 1987 al 1991, direttore del "Guerin Sportivo" dal 1991 al 1993 e di "Canale 10" dal 1993 al 1995. Per lunghi periodi ha collaborato a Rai2, Rai3, Italia1 e Tsi.

Per l'Editore Vallardi ha curato tre volumi sui grandi club del calcio italiano (Juventus, Inter e Milan). Ha pubblicato per Mondadori Electa i primi due volumi della trilogia "Il Grande Calcio a Milano" in collaborazione con il fotografo Marco Ravezzani. In precedenza ha scritto con Giovanni Arpino "La Signora", con Edgardo Signati "Il mondo nel pallone" e con Luigi Palmigiano "La storia del volley". Insieme a Gianni Brera fondò la rivista "Record".

Dopo essere stato per oltre 10 anni a capo dei Giornalisti Sportivi Italiani, è Presidente del Coni provinciale di Milano dal 2001 e, dal 2002 al 2010, professore a contratto presso l'Università di Pavia dove ha insegnato "Organizzazione Aziendale" e "Mass media e sport" nel biennio di Scienze Motorie. È anche docente di "Comunicazione integrata" al Master di management dello sport presso l'Università di San Marino. Inoltre ha svolto corsi e seminari presso l'Università di Tor Vergata, l'Università Cattolica di Milano, lo Iulm di Milano, l'Università di Teramo, l'Università degli Studi di Firenze e il Politecnico di Milano.